

# Torino – SPIRITUALITA’ PICCOLO ME

*Restare o diventare bambini.*

***INFANZIA TRADITA:  
da bambino abusato  
a adulto abusante?***

*Antonio De Salvia*



**Il bambino: essere umano che nasce dal bisogno di relazione di altri esseri umani.**

***Essere genitori: - non solo datori (donatori) di vita ma anche percettori e custodi di vita;  
- dovere o obbligo?***

**Dal rapporto *genitori/figli* e *adulti/bambini* dipende:**

- qualità della vita;***
- realizzazione potenzialità;***
- condizionamento sviluppo.***

**Da esperienze personali dell'infanzia la scelta:**

- *di (e se) 'restare' bambini;***
- *di (e se) 'ritornare' ad essere bambini;***
- *di (e se) rifiutare, negare, rimuovere, impedirsi di tornare bambini.***

***“I bambini sono senza passato ed è questo tutto il mistero dell'innocenza magica del loro sorriso.” (M. Kundera)***

## **Diventare bambini:**

- \* *no infantilismo;***
- \* *no sindrome di Peter Pan;***
- \* *no ricerca di non responsabilità;***
- \* *no ricerca di ingenuità, incoscienza;***
- \* *no 'rimanere sulla soglia' (cfr. Piccolo Principe).***

***Parafrasi di G. B. Shaw: "Che bella cosa l'infanzia!  
Ma, perché darla proprio in mano ai bambini?"***

## **Bambino:**

- *essere in dipendenza totale dagli adulti per soddisfare bisogni fisiologici, psichici, relazionali;*
- *titolare di valori, di bisogni, di diritti individuali e sociali;*
- *essere in divenire compiuto in sé;*
- *“mente assorbente” (M. Montessori);*
- *capacità imitativa;*
- *essere unico, diverso e uguale;*
- *risorsa e presupposto per diventare grandi.*

***N.B. I genitori e gli adulti si occupino dei bisogni dei bambini, perché i bambini non abbiano più bisogno di loro.***

**I bambini sono il nostro presente e l'investimento per il futuro.**

***-Anche i bambini degli altri hanno lo stesso valore ontologico dei bambini (figli) nostri.***

***-Anche i bambini che non conosciamo e i bambini che ancora non ci sono hanno diritti attuali da riconoscere e rispettare.***

**●I bambini sono persone da rispettare e da amare: sempre.**

*“Per diventare grandi bisogna cominciare a farlo da bambini e continuare a crescere senza smettere mai e senza dimenticare di essere stati bambini.”*

***I bambini sono in grado di insegnare ai grandi: non sono condizionati da modelli culturali, pregiudizi, parametri di riferimento.***

**2 esempi:**

- 1°- episodio della bambina zingara: la relazione;***
- 2°- terremoto di Ischia: la conferma d'amore.***

**Di fronte ai bambini, come si pongono gli adulti?**

**→ dimenticano, rifiutano di essere stati bambini;**

**→ disconoscono, alterano l'infanzia;**

**→ mettono fretta = 'velocisti' del passaggio delle fasi evolutive;**

**→ provocano stress: bambini ansiosi già al mattino;**

**→ sono fautori dell' idolatria dei bambini, del maschio alfa;**

**→ rinunciano ad essere adulti e si ostinano a fare i bambini.**

**N.B. Ancora 50 anni addietro il modello di riferimento educativo era:**

**uomo, bianco, adulto, civilizzato.**



## **Infanzia violentata:**

**◇ - *violenza morale;***

**◇ - *violenza psicologica;***

**◇ - *violenza relazionale;***

**◇ - *violenza fisica;***

**◇ - *violenza sessuale.***

## **Alcune tipologie di bambini vittime:**

- ⇒ - vittime di abusi (o abusati);**
- ⇒ - vittime di abuso sessuale;**
- ⇒ - bambini orfani di femminicidio;**
- ⇒ - spose-bambine;**
- ⇒ - bambini-soldato;**
- ⇒ - bambini 'contenitore e fornitori' di organi da espianto;**
- ⇒ - sfruttamento lavoro minorile.**

**Ambito nel quale si verificano l'abuso e l'abuso sessuale:**

**\* 94% della violenza è espressa e subita in famiglia (Telefono Azzurro);**

**\* anche quando il reato compiuto è identificato come abuso sessuale e pedofilia.**

***Azioni-reato:***

***a) atti omissivi;***

***b) atti commissivi;***

***c) molestie, maltrattamenti, violenza sessuale attraverso organi sessuali o oggetti.***

## Schema:

- a) azione reato = abuso
- b) autore = abusante
- c) vittima = abusato
- d) contesto  $\Rightarrow$  famiglia, società, spettatori.

## Assiomi:

- ° *Tutti gli abusi sono reati gravi moralmente e penalmente.*
- ° *Tutti gli abusanti sono ugualmente e penalmente responsabili.*
- ° *Tutti gli abusati hanno lo stesso valore e subiscono gli stessi traumi o conseguenze.*

## **Abuso sessuale:**

□ *pedofilia = esempio di contaminazione eufemistica.*

□ *Reato contro persona;*

□ *Ha rilevanza giuridica, penale, psicologica e psichiatrica, medico-sanitaria, morale, sociale, relazionale, pedagogica e formativa.*

□ *Danni primari e secondari, permanenti.*

□ *Incidenza del 'numero oscuro' : gli abusi commessi e rimasti 'sommersi' sono di più di quelli commessi e denunciati.*

## Classificazione:

⇒ aggressione: evento unico in cui l'adulto violenta un bambino;

⇒ incesto: rapporto sessuale violento reiterato subito da adulto imparentato col bambino;

⇒ sfruttamento sessuale (e pedopornografia): coinvolgimento di molti adulti (catena di abusanti sessuali); situazione patologica che coinvolge entrambi i genitori;

⇒ turismo sessuale: viaggi di adulti c/o Paesi (Somalia, Tailandia, ...) nei quali la pedofilia non è considerata reato e dove le condizioni di disagio inducono i genitori ad acconsentire e a spingere i figli a subire.

## Chi è l'abusante sessuale?

◊ *Nella stragrande maggioranza è maschio (N.B. in Inghilterra: 80% maschi, 20% donne) e manifesta:*

*⇒ mancanza di freni morali;*

*⇒ disinibizione;*

*⇒ sadismo;*

*⇒ fragile identità maschile;*

*⇒ blocco situazionale: incapacità di soddisfare la pulsione sessuale con partner adulti.*

**L'abusato e processi indotti:**

**$\Delta$  - vittima : *victima (vincire), legare, rendere prigioniero;***

**$\Delta$  - vittimizzazione: *autoadattamento passivo perdurante ("Ciò che mi capita è inevitabile, fa parte della mia vita, non mi posso sottrarre".);***

**$\Delta$ - *equivalenza tra relazione e sessualizzazione;***

**$\Delta$ - *accettazione e giustificazione del contatto sessuale;***

**$\Delta$  - *ovvietà (necessarietà) per il bambino svolgere una parte collaborativa sussidiaria alla violenza sessuale subita.***



**Abusato ⇒ blocco della rivelazione:**

**a) incombenza del mostro (abusante): tentativo di rimozione rapida della violenza;**

**b) paura: percezione della forza ostativa e totalizzante dell'abusante; timore di perdere la famiglia che ha (= non ha alternative); timore di perdere anche l'affetto del genitore che non gli fa del male;**

**c) vergogna e sensi di colpa: l'abusante domina ed infierisce psicologicamente (= “Sei tu che mi induci e meriti quello che ti faccio. Non ti conviene dirlo a qualcuno perché non ti crederebbe e non avresti più i regali che ti faccio.”).**

## Indicatori, sintomi post-traumatici.

### Rilevazione/intercettazione sintomi:

- ***disturbi del sonno*** (*incubi, paura buio, angosce notturne, difficoltà ad addormentarsi*);
- ***variazione abitudini alimentari*** (*perdita o improvviso aumento di bisogno di cibo*);
- ***comportamenti regressivi*** (*perdita controllo sfinteri*);
- ***comportamenti insicuri, iperattivismo incoerente, ipervigilanza***;
- ***timori eccessivi in riferimento a luoghi o persone collegabili all'abuso***;

- relazione con altri bambini improntati ad ostilità, aggressività senza autocontrollo;**
- difficoltà di apprendimento e di attenzione;**
- comportamenti comprensibili come risposte ad un evento traumatizzante;**
- livello elevato di ansia e di depressione (pianto eccessivo, sentimenti di disperazione);**
- comportamenti di ‘fuga’;**
- sessualizzazione precoce: marcata tendenza all’autoerotismo;**
- comportamento improntato a violenza sessuale verso un altro bambino (vittima più fragile);**
- comportamenti sessualmente non compatibili con la loro età.**

## Da abusato ad abusante?

- *62% delle adolescenti che hanno portato a termine gravidanza hanno subito molestie, tentativi di violenza e violenza carnale;*
- *nel 55% furono molestate quando avevano mediamente 9 anni;*
- *gli abusanti avevano mediamente 27 anni;*
- *dal 30% al 50% gli adolescenti o gli adulti abusanti che da bambini avevano subito abuso sessuale.*

**Profilo dell'abusato che tende a diventare abusante:**

***△ - percezione di insicurezza nell'ambiente familiare;***

***△ - il maltrattamento causa la convinzione di non essere in grado di stabilire relazioni intersoggettive, di reciprocità;***

***△ - gravi carenze nello sviluppo cognitivo ed emotivo (incapacità di organizzare un equilibrio funzionale tra componenti personalità) ;***

***△ - aggressività eccessiva sia in famiglia che fuori;***

- Da adolescenti i bambini abusati manifestano:
- ◇ - *disturbi psicologici e/o patologie psichiatriche;*
  - ◇ - *reazioni devianti, delinquenziali, autolesive;*
  - ◇ - *tendenze più a rischio di abuso su bambini;*
  - ◇ - *tentativi di fuga (abuso di sostanze stupefacenti, ...);*
  - ◇ - *sessualizzazione precoce;*
  - ◇ - *congruenza emotiva: ripetizione trauma come abusante, identificazione con aggressore;*
  - ◇ - *persistenza pulsione sessuale disinibita (assenza tabù incesto, mancanza freni o fissazioni inibitorie).*

## Prospettive terapeutiche:

### ● Prevenzione:

- *intercettazione segnali precursori, rivelativi;*
- *spinta e motivazione a denunciare;*
- *sostegno a informazione e formazione;*
- *consapevolizzazione e formazione (training familiare) rivolte ai genitori (come rispondere ai propri bambini abusati da altri);*
- *percorso di sensibilizzazione e formazione di operatori sociosanitari, scolastici, di comunità;*
- *modello terapeutico: coping.*

## Adulti abusanti

- *dissuasione attraverso aggravamento delle pene;*
- *evirazione o castrazione chimica;*
- *ricostruzione quadro cognitivo-comportamentale (modelli cognitivi – Ryan, Wolf);*
- *dare rilevanza e diffusione dei nomi dei soggetti coinvolti (turismo sessuale);*
- *assicurare maggiore vigilanza;*
- *percorsi di formazione e di ricostituzione delle dinamiche razionali, comportamentali, relazionali.*



# Bimbi senza mamma e papà L'altra faccia dei femminicidi

“Sono orfani dalle vite spente  
che accusano i loro padri”

“Hanno esistenze devastate: aiutarli è fondamentale”

## Intervista

”

**P**sicologa, criminologa, docente alla Seconda Università di Napoli e consulente per l'Onu, la Nato e l'Ocse in materia di violenza sulle donne e i bambini, Anna Costanza Baldry si occupa da anni delle conseguenze degli omicidi di genere. Attualmente coordina un progetto europeo Daphne che intende analizzare il fenomeno degli orfani da femminicidio.

Professoressa, come si sviluppa il progetto?

«Si tratta di un progetto che si svolgerà contemporaneamente in



**Anna Baldry**

CRIMINOLOGA E PSICOLOGA  
È DOCENTE ALLA SECONDA  
UNIVERSITÀ DI NAPOLI E CONSULENTE  
DI ONU, NATO E OCSE

Italia, Lituania e Cipro. È partito quest'anno e terminerà nell'agosto del 2014. Tutto nasce dal fatto che, numeri alla mano, in Italia, tra il 2000 e il 2013, ci sono state 1500 vittime di femminicidio. E altrettanti bambini figli di queste donne. Una

volta raccolti i dati, si passerà alla fase delle interviste: contiamo di riuscire a realizzarne almeno qualche centinaio. Verranno attivati i volontari di cinque centri anti violenza per questo, poi s'inizierà il lavoro di raccolta».

Quale obiettivo vi ponete con questa iniziativa?

«Intendiamo in questo modo capire quali sono le esigenze di queste vittime, analizzando fattori di rischio e protezione. E intendiamo sviluppare alcune linee guida per professionisti come assistenti sociali, giudici, forze dell'ordine, psicologi, avvocati. Oltre che fornire raccomandazioni a livello europeo per i politici che devono affrontare questo tema che riguarda tutti».

Quali strumenti verranno adottati per portare a termine questo compito di analisi e di raccolta dei dati?

«Recuperare questa massa di informazioni non è facile. Questi orfani si perdono in mille rivoli proprio perché mancano protocolli e un'organizzazione sistematica. La privacy di questi bambini è giustamente molto tutelata, ma anche rintracciarli una volta diventati adulti è estremamente complicato. Non esiste, infatti, una banca dati a cui accedere e molti di loro sono stati adottati e hanno addirittura cambiato cognome. Invece sarebbe estremamente utile riuscire a conoscere

l'esperienza di queste persone. Per questo abbiamo creato un sito, [www.switch-off.eu](http://www.switch-off.eu), a cui chiunque si può rivolgere. Più dati si hanno, migliore sarà il lavoro per le future vittime di questa piaga».

Chi ne beneficerà?

«Ne beneficeranno le vittime stesse. Le vite di questi orfani sono state "spente". Non hanno nessuno a cui dare la colpa se non ai loro padri. Questo è un fatto davvero devastante e non riduce il problema. Anzi lo accentua». [RA. ZANI]

### IL PROGETTO

«Cerchiamo testimonianze di ragazzi ormai adulti per capire le loro esigenze»

### L'INIZIATIVA

«Per raccogliere più dati abbiamo creato il sito [www.switch-off.eu](http://www.switch-off.eu)»



## MAI PIÙ SPOSE BAMBINE

Amnesty International Italia promuove una campagna di sensibilizzazione sui matrimoni precoci e forzati, una grave violazione dei diritti umani che trova radici nella povertà e nella discriminazione.

Per tutte le bambine e le ragazze costrette a perdere in questi modo così precoce la propria infanzia, Amnesty International Italia chiede il rinvio di un anno di età, un gesto simbolico di solidarietà con le bambine e le ragazze del Burkina Faso. I loro di carta, raccolti nel corso della campagna saranno consegnati alle autorità del Burkina Faso per chiedere che si legga che protegga i diritti di bambine e ragazze sono rispettate.

In Burkina Faso il matrimonio forzato è un fenomeno particolarmente diffuso, soprattutto nelle aree rurali, isolate, lontane fuori da famiglia, amici e scuola. Queste giovani donne perdono la libertà e sono sottoposte a violenza e trattamenti umilianti. Molte tentano di abortire spontaneamente o fanno finto di essere incinte per sfuggire al matrimonio. In altri casi, non può sopportare la gravidanza. Il matrimonio precoce è una violazione dei diritti umani che si ferma al più presto.



**13,5 MILIONI DI RAGAZZE OGGI ANNO SONO COSTRETTE A SPOSARSI PRIMA DEI 18 ANNI CON UOMINI MOLTO PIÙ VECCHI DI LORO. 37 MILA BAMBINE OGNI GIORNO.**



Il matrimonio precoce colpisce ogni aspetto della vita delle ragazze. Una volta date in sposa, queste ragazze devono smettere di andare a scuola. Rischiano di morire durante la gravidanza o il parto, di ammalarsi di Aids e sono soggette a violenza domestica e sessuale.

**IL 2 LUGLIO 2015 IL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI DELLE NAZIONI UNITE HA ADOTTATO LA PRIMA RISOLUZIONE SULLA PREVENZIONE E L'ELIMINAZIONE DEI MATRIMONI PRECOCI E FORZATI.**

### IL MATRIMONIO PRECOCE È UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI.



Il 29 dicembre 2015 il ministero per l'Azione sociale e la solidarietà nazionale del Burkina Faso ha adottato un piano d'azione per prevenire e porre fine al fenomeno delle spose bambine, il ministro della Giustizia, dei diritti umani e della promozione civica ha affermato l'impegno del governo nella medesima direzione, attraverso **L'INNALZAMENTO A 18 ANNI DELL'ETÀ MINIMA DELLE DONNE PER IL MATRIMONIO E L'INTRODUZIONE DEL REATO DI MATRIMONIO FORZATO NEL CODICE PENALE.**

## **Riferimenti bibliografici**

**Archambault J. C. – Mormonti C., *Comportamenti devianti, delittuosi e criminali.***

**Balier C., *Psicanalisi di comportamenti sessuali violenti.***

**Craissati J., *Gli autori di abusi sessuali.***

**Howitt D., *Pedofilia e reati sessuali contro i bambini.***

**Marhall W. L. – Anderson D. – Fernandez Y., *Trattamento cognitivo comportamentale degli aggressori sessuali.***

**Monteleone J., *Gli indicatori dell'abuso infantile.***

**Sugarman A., *Vittime di abuso.***

***N.B. I testi indicati sono stati pubblicati dallo stesso editore: Centro Scientifico Editore; - collana diretta da Ugo Fornari, psichiatra torinese.***